

CURRICULUM VERTICALE e GRIGLIA di VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di Educazione Civica

Nell'adeguarsi alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (DM 7 settembre 2024, n. 183), l'Istituto ha scelto di adottare un'organizzazione flessibile del curricolo di Educazione Civica, preferendola, ad un modello rigido che prevedesse l'attribuzione di un numero fisso di ore o delle tematiche di Educazione Civica alle varie materie, o la suddivisione delle tematiche da trattare nei singoli anni di corso. Le considerazioni sulle quali si è basata questa scelta sono le seguenti:

1. valorizzare la trasversalità dell'Educazione Civica; per consentire pienamente la realizzazione di questa dimensione, si è ritenuto che fosse sterile e limitante "relegare" certe tematiche in certe discipline, specie se altri docenti nel Consiglio di Classe hanno competenze o sensibilità intorno a certi temi che possono generare proficue ricadute sul piano didattico;
2. indurre tutti i docenti del Consiglio di Classe a familiarizzare con le tematiche di questa nuova disciplina, indipendentemente dalla facilità con cui i contenuti tradizionali della medesima sembrano legarsi o meno alle tematiche dell'Educazione Civica;
3. consentire a singoli docenti del Consiglio di Classe, che possiedano competenze, esperienze e sensibilità relative a tematiche di Educazione Civica di trattare tali tematiche (ad esempio, si è ritenuto giusto ed opportuno che un docente di Matematica impegnato nel volontariato sociale possa portare la sua esperienza nella didattica dell'Educazione Civica, laddove in un modello rigido non avrebbe avuto senso attribuire a priori la tematica dell'educazione al volontariato ai docenti di Matematica);
4. consentire l'adattamento delle ore di Educazione Civica alle peculiari situazioni di competenza ed esperienza dei docenti presenti all'interno del Consiglio di Classe, senza creare tensioni o forzature con schematismi rigidi e perlopiù astratti;
5. adottare un'organizzazione che, messa alla prova nella didattica, possa essere adattata, rimodulata e modificata a seconda delle esigenze e criticità che potranno presentarsi.

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto prevede quindi, in coerenza con le Linee Guida ministeriali, una scansione delle *competenze* di Educazione Civica, con i relativi *obiettivi*. Nell'ambito di ciascun anno di corso ogni singolo Consiglio di Classe elaborerà la propria programmazione annuale di Educazione Civica scegliendo gli argomenti da trattare nella massima libertà, avendo presenti le competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati nelle Linee guida ministeriali. Pertanto il curricolo, nella voce delle *conoscenze*, si limita a rimandare all'elenco complessivo delle tematiche indicate dalla normativa, evitando di indulgere in astratte liste di

argomenti e tematiche che nel migliore dei casi verrebbero rispettate solo parzialmente nella reale pratica didattica.

Ogni classe, per ciascun anno di corso, svolgerà **33 ore** di Educazione Civica, suddivise il più possibile equamente nell'ambito dei due quadrimestri. All'inizio dell'anno, preferibilmente nel corso delle prime settimane di scuola ma comunque non oltre la data di scadenza per la consegna delle programmazioni disciplinari (30 novembre), il Consiglio di Classe programmerà la suddivisione delle ore di Educazione Civica fra i docenti della classe, le tematiche da trattare, il periodo di massima di svolgimento delle ore.

Ogni docente del Consiglio di Classe dovrà svolgere, indipendentemente dalla disciplina che insegna, almeno una parte delle 33 ore previste dalla normativa come quota oraria minima obbligatoria. Come criterio generale e orientativo per la programmazione delle ore e l'equilibrio fra i docenti, si suggerisce di adottare il seguente: ogni docente dedichi annualmente alle tematiche di Educazione Civica un numero di ore pari almeno a quelle che svolge in classe in una settimana.

All'interno delle tematiche previste dalla normativa, i contenuti di Educazione Civica verranno individuati sulla base delle opportunità di rimandi che ogni disciplina offre e/o sulla base della preparazione, delle inclinazioni o degli interessi specifici di ciascun docente. I singoli docenti si asterranno il più possibile dall'apportare modifiche in itinere alle tematiche programmate, onde evitare rischi di sovrapposizioni con le tematiche scelte dai colleghi; qualora se ne ravvisasse la necessità, la riprogrammazione avverrà sotto la supervisione del Coordinatore dell'Educazione Civica e previa consultazione dei colleghi interessati.

In relazione alle scelte metodologiche, ogni singolo docente, consultandosi col Consiglio di Classe, adotterà le metodologie didattiche che giudicherà più adeguate per lo sviluppo delle specifiche competenze di Educazione Civica delle quali intende favorire l'apprendimento da parte degli studenti. Viste le indicazioni delle nuove Linee Guida e dato il carattere trasversale della disciplina, saranno particolarmente indicate metodologie di carattere laboratoriale, pratico, "di realtà", dibattiti ed ogni altra attività che veda il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti, anche a partire da esperienze personali maturate in relazione al proprio contesto socio-culturale da cui possa scaturire una riflessione sulle tematiche della disciplina.

Il carattere trasversale dell'Educazione Civica la rende compatibile con altri percorsi trasversali stabiliti a livello d'Istituto o di Consiglio di Classe (progetti, PCTO, modulo interdisciplinare previsto dal P.d.M.) che possono essere utilizzati in tutto o in parte per integrare la didattica dell'Educazione Civica, ferma restando la necessità di una valutazione dell'esperienza che vada a confluire nella valutazione finale.

Al termine di ciascun anno scolastico, il Consiglio di Classe, per mezzo del Coordinatore dell'Educazione Civica, avrà cura di registrare in un apposito elenco la lista dettagliata dei contenuti di Educazione Civica trattati, divisi per tematica. Da un anno scolastico all'altro sarà utile conservare (a cura del Coordinatore dell'Educazione civica della classe) l'elenco degli argomenti trattati, il quale andrà a costituire un punto di partenza per la programmazione dell'anno seguente. Nel corso dei cinque anni di corso, tali elenchi definiranno il percorso di Educazione Civica della classe. Si porrà la massima cura nella programmazione delle tematiche di anno in anno, al fine di evitare superflue ridondanze e sterili ripetizioni di argomenti; sarà certamente possibile, altresì, trattare uno stesso contenuto nell'arco di differenti anni, con diversi livelli di approfondimento o prospettive di analisi. Sarà comunque opportuno garantire un ventaglio di contenuti che tocchi almeno in parte, nell'arco del percorso quinquennale dello studente, tutte o quasi tutte le tematiche previste dalla legge, in modo da garantire la piena realizzazione degli obiettivi formativi della disciplina.

Come strumento utile per la programmazione e l'archiviazione dei contenuti e delle tematiche svolte di anno in anno, il Consiglio di Classe utilizzeranno la **tabella allegata**, o uno strumento equivalente.

Valutazione degli apprendimenti. Come previsto dalla Linee guida allegate al DM 7 settembre 2024, n. 183, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo d'istruzione. Le valutazioni devono essere coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione e affrontate nel corso dell'anno scolastico. Le valutazioni vengono raccolte dai singoli docenti del Consiglio di Classe coinvolti nell'insegnamento dell'Educazione Civica e inseriti - da ciascun docente individualmente - sul registro elettronico. Le valutazioni vengono formulate in coerenza con la griglia di valutazione dell'Educazione Civica allegata al PTOF. Il docente Coordinatore monitora l'attribuzione delle valutazioni e formula un giudizio sintetico in sede di scrutinio che tenga conto dell'andamento didattico dell'allievo nel corso del quadrimestre. La proposta di valutazione finale viene espressa dal docente Coordinatore in occasione del Consiglio di Classe sulla base dei voti assegnati e concordata con gli altri docenti membri del Consiglio stesso.

Griglia di valutazione

Indicatori	Punti
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	
Completa, approfondita	3
Ampia	2,5
Essenziale	2
Lacunosa	1,5
Fortemente lacunosa	1
COMPETENZE	
Rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti, confronti, analisi o riflessioni critiche in modo originale e personalizzato	5
Rielaborazione dei contenuti attraverso collegamenti, confronti, analisi o riflessioni critiche in modo coerente e articolato	4
Collegamento e confronto tra i contenuti in modo semplice, ma appropriato	3
Collegamento e confronto tra i contenuti frammentario, parziale o incerto	2
Collegamento o confronto tra i contenuti inadeguato o assente	1
LINGUAGGIO E LESSICO	
Preciso, accurato	2
Adeguito	1,5
Parzialmente adeguato	1
Inadeguato	0,5
TOTALE /10	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mario Di Carlo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lvo 39/93)